

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AGLI INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI  
PROGETTI INTEGRATI TRA IL COMUNE E LE PICCOLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEI CENTRI  
COMMERCIALI NATURALI  
(INTERVENTO 2 DELLA DGR n. 1107/2025 – DGR n. 179/2026)**

**1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1. Il presente intervento mira a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso lo sviluppo e l'incentivazione dei Centri Commerciali Naturali.
- 1.2. I Centri Commerciali Naturali sono aggregazioni di piccoli operatori del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità che, mediante opportune forme associative, si pongono quali interlocutori privilegiati per l'adozione di politiche di sviluppo comuni.
- 1.3. Si prevede pertanto la realizzazione di progetti integrati nei centri storici e/o minori, rivolti sia ai Comuni, sia alle PMI del commercio, dell'artigianato artistico e di qualità e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
- 1.4. Per progetto integrato si intende un progetto complessivo realizzato nell'area del centro storico e/o minore individuata dal Comune con Delibera di Giunta che prevede il coinvolgimento di PMI del commercio, dell'artigianato artistico e di qualità e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
- 1.5. I Comuni interessati hanno il ruolo cardine di promotore e di coordinatore di tutte le iniziative nonché la gestione della rendicontazione finale dell'intero programma.
- 1.6. Le attività dei Comuni possono essere svolte anche dalle Unioni di Comuni.
- 1.7. Sul fronte pubblico, il progetto strategico – come già evidenziato – prevede finanziamenti a favore delle Amministrazioni Comunali per interventi di carattere infrastrutturale sempre nell'obiettivo di riqualificare i luoghi del commercio. Parallelamente il progetto strategico prevede di garantire un sostegno diretto alle imprese operanti nei medesimi ambiti, stimolando le sinergie organizzative ed operative per conseguire un incremento della concorrenza a vantaggio dei cittadini consumatori delle stesse PMI e di tutta l'economia locale.
- 1.8. Si tratta di un nuovo modello organizzativo, fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con altre tipologie distributive in generale.
- 1.9. I processi aggregativi rappresentano una significativa opportunità anche per ampliare la visibilità esterna delle imprese e migliorare i target di clientela raggiunta.
- 1.10. In tale contesto si inserisce l'intervento della Regione che mira a sviluppare i Centri Commerciali Naturali e a potenziare le infrastrutture di supporto a favore di tali aggregazioni di imprese.

## 2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### 2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) i Comuni, le Unioni di Comuni e le micro, piccole e medie imprese<sup>1</sup> del commercio al dettaglio, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dell'artigianato artistico e di qualità, esistenti<sup>2</sup> costituite in forma associata (ATI – "Associazione Temporanea di imprese", ATS – "Associazione Temporanea di Scopo", Reti di imprese senza personalità giuridica, Reti di imprese con personalità giuridica);
- b) la domanda di accesso al contributo deve essere presentata esclusivamente dal Comune o Unione dei Comuni.

### 2.2 Le imprese dovranno appartenere al comparto del:

- commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa;
- artigianato artistico e di qualità identificate dall'elenco riportato nell'Allegato B4.

### 2.3 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

#### a) tra le attività commerciali:

- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- attività di farmacie
- distributori automatici
- attività di monopolio;
- attività di commercio che esercitano forme speciali di vendita;
- attività di commercio elettronico;
- attività di rivendita di carburanti;
- attività di noleggio;
- attività di commercio all'ingrosso;
- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

#### a) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);

### 2.4 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio, per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ad € 500.000,00 per le imprese dell'artigianato artistico e di qualità. Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata; nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

---

<sup>1</sup> Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005.

<sup>2</sup> Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività (autorizzazione amministrativa, SCIA, comunicazione per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo).

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

Le imprese dovranno possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di seguito indicati:

- per le imprese commerciali: essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente;
- per le imprese dell'artigianato artistico e di qualità: essere regolarmente iscritte al registro delle imprese artigiane alla sezione speciale artigianato artistico e di qualità.

La domanda:

- deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
- deve essere presentata dal sindaco del Comune o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati e non sarà possibile presentare più di un progetto di sistema;
- deve essere corredata da tutti i documenti richiesti dal bando.

2.5 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:

- essere micro, piccola o media impresa;
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di stato e in materia di "de minimis";
- essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda;
- avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda;
- avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
- essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (D.U.R.C.);
- essere in possesso di una polizza assicurativa contro eventi catastrofali in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101–111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18.

Qualora il raggruppamento di imprese non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, l'accordo di partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data di accettazione degli esiti istruttori.

### **3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

3.1 Le aree interessate dal presente progetto strategico sono:

- i centri storici – individuati dai Comuni nel PRG come zone A -;
- aree comunali in stato di degrado ed abbandono;
- aree comunali che si intendono rivitalizzare.

3.2 I Comuni dovranno, con proprio atto, delimitare l'area interessata al progetto.

#### **4. TIPO DI INTERVENTO**

4.1 All'interno dell'area individuata dal Comune con proprio atto sono previsti interventi finalizzati alla rivitalizzazione della rete commerciale, attraverso lo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali", mediante la realizzazione di progetti integrati pubblico-privati volti a favorire l'immagine globale dell'area. In particolare sono da ritenere ammissibili gli interventi proposti dai soggetti di cui al punto 2.1, che promuovono:

- a) interventi di valorizzazione della qualità architettonica dell'abitato e/o porzioni di esso, nonché valorizzazione delle costruzioni di particolare rilievo urbanistico ambientale degli accessi al centro, con particolare riferimento alla salvaguardia dei caratteri dell'architettura locale, della morfologia urbana e delle tecniche di lavorazione tradizionali;
- b) interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, destinati a:
  - commercio in sede fissa;
  - somministrazione di alimenti e bevande;
  - artigianato artistico e di qualità;
  - produzione e vendita di prodotti tipici dell'artigianato locale ed alla vendita di quelli tipici;
- c) interventi finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato e quelli riconducibili alla nozione più generale di arredo urbano.

4.2 Sono considerati, pertanto, ammissibili quei progetti integrati pubblico/privati che prevedono la realizzazione di interventi volti a favorire l'immagine globale dell'area. In particolare

##### Per i Comuni

Gli interventi di investimento ammissibili riguardano:

- Arredo urbano;
- Illuminazione pubblica;
- Sistemazione viaria;
- Ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite al commercio, alla somministrazione e all'artigianato artistico e di qualità;
- Sistemi informativi da sviluppare con sistema delle reti di impresa attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Parcheggi finalizzati all'area da promuovere;
- Altri interventi finalizzati all'obiettivo.

##### Per le Micro, Piccole e Medie Imprese

Gli interventi di investimento ammissibili riguardano:

- Investimenti volti ad accrescere la competitività delle imprese attraverso la diffusione di soluzioni innovative e tecnologiche (a titolo di esempio: sistemi di cassa evoluti e mobile POS, vetrine intelligenti, totem).

- Ristrutturazione, manutenzione straordinaria. Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di CILA/SCIA o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria non prevede la presentazione di CILA/SCIA (non sono ammesse a contributo le spese di manutenzione ordinaria);
- Ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (non sono ammesse a contributo le spese relative al deposito merci nonché gli uffici anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande comprese le spese per acquisto di un PC, Notebook o assimilati nel limite massimo di 1 unità (non sono ammesse a contributo le spese per allestimento di veicoli);
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o la somministrazione di alimenti e bevande (non sono ammessi a contributo i complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare);
- Sistemi informativi da sviluppare con sistema delle reti di impresa attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Altri interventi finalizzati all'obiettivo.

#### Per i Comuni e le MPMI

- Progettazione, direzione lavori e coordinamento delle attività nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
- Nell'ambito delle stesse può essere ammessa a finanziamento la spesa prevista per l'eventuale nomina del responsabile del progetto. Il responsabile del progetto non può essere un dipendente pubblico.
- Spese per la realizzazione di servizi comuni (di seguito un elenco di esempi indicativo ma non esaustivo: logo– shopper promozionali –fidelity card ecc).

## **5. ENTITA' DELL'AIUTO**

5.1 Il contributo regionale concesso è pari al 40% del costo complessivo del progetto integrato ammissibile a finanziamento e comunque non può essere superiore ad € 50.000,00.

5.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

5.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

5.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

## **6. SPESE AMMISSIBILI**

6.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, per ciascun progetto integrato, non può essere inferiore ad € 25.000,00.

6.2 Ai fini dell'ammissibilità delle spese delle singole MPMI l'intervento finanziario non deve essere inferiore ad € 2.500,00 (IVA esclusa) ad impresa, mentre non ci sono limiti massimi di investimento, tenendo presente che l'importo massimo delle agevolazioni concedibili è pari ad € 50.000,00 per ciascuna domanda.

Il contributo massimo concedibile al Comune è pari ad € 15.000,00.

6.3 Le spese di investimento ammissibili decorrono a far data dall'1/1/2025.

6.4 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale e ricettiva, artigianato artistico e di qualità e ricettiva, svolte congiuntamente, sono ammissibili gli interventi di cui al punto 4 riferiti alle sole attività commerciali e/o di artigianato artistico e di qualità.

6.5 Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale e/o di artigianato artistico e di qualità (pena l'esclusione della domanda).

6.6 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l'obbligo di allegare una dichiarazione, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione, inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura verrà esclusa dal contributo.

6.7 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

6.8 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

## **7. SPESE NON AMMISSIBILI**

7.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- l'acquisto in contanti;
- l'acquisto dei veicoli;
- acquisto di beni usati;
- le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- acquisto di PC, Notebook o assimilati (se superiore complessivamente ad una unità per ciascuna impresa);
- spese sostenute in leasing;
- telefonia;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- interessi passivi;
- complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- piante, vasi, fiori, ecc.;

- distributori automatici;
- stoviglie, posate, biancheria, ecc;
- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc);
- fatture per riparazioni, sostituzioni, sistemazioni e modifiche;
- fatture per pubblicità (saldi, iniziative promozionali ecc.);
- fatture per smaltimento rifiuti;
- fatture per estintori;
- impianto fotovoltaico;
- giochi per bambini;
- materiale espositivo;
- lavori in economia;
- fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati (es. fatture idea con soli codici articolo);
- spese per adeguamento dei locali agli obblighi di legge incluse le spese amministrative o di consulenza;
- Spese di montaggio.

7.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisizione di attivi di aziende.

## **8. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

- 8.1 I progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo. Sono ammessi altresì i progetti avviati a partire dal 01.01.2025 purché i lavori non siano conclusi alla data del decreto di concessione del contributo. È ammessa un'unica proroga di avvio dei lavori, previa autorizzazione da parte del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori di ulteriori 30 giorni da richiedere a mezzo PEC prima della scadenza dei termini per l'inizio dell'investimento ed adeguatamente motivata.
- 8.2 La data di inizio dei lavori è quella indicata nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e può essere dimostrata sia con la comunicazione di inizio dei lavori, sia con la data della prima fattura utile relativa all'investimento o altra documentazione ritenuta idonea dalla Regione Marche.
- 8.3 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria, salvo proroghe per causa di forza maggiore o per motivi ostativi la regolare esecuzione dei lavori e, comunque per un periodo non superiore a due mesi, opportunamente documentata da richiedere al Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori via PEC almeno 30 giorni prima del termine previsto per la conclusione dei lavori.
- 8.4 Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.
- 8.5 Alla scadenza dei termini previsti al punto 8.3 il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.

8.6 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2025 a condizione che non siano ultimati al momento della presentazione della domanda.

## **9. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

9.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

## **10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di contributo dovrà essere presentata a decorrere dalle ore 09:00 del giorno 23 aprile 2026 fino alle ore 12.00 del giorno 15 giugno 2026 solo ed esclusivamente attraverso piattaforma web appositamente predisposta, accedendo al seguente link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche>  
[www.commercio.marche.it](http://www.commercio.marche.it)

Le domande inserite ma non inviate sono irricevibili. Altresì:

- a. La domanda deve essere presentata dal Sindaco del Comune, o un suo delegato;
- b. Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale;
- c. La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile;
- d. Alla domanda, (da compilare su piattaforma ProcediMarche) deve essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 11.

La piattaforma regionale consente di compilare la domanda di contributo e di rendere le dichiarazioni (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) sui requisiti necessari a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'autenticazione dell'utente.

Per presentare la domanda il legale rappresentante deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ossia credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le modalità di identificazione che la normativa impone per l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione: SPID, CIE Carta identità elettronica o, in alternativa, CNS carta nazionale dei servizi. Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico della domanda, accedendo ad uno specifico link pubblicato nella medesima pagina dell'Avviso, ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata contenente il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione. Al medesimo link, l'utente può visualizzare l'esito della propria domanda, una volta che gli uffici regionali avranno concluso l'istruttoria.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare la domanda è necessario ripresentare nuova domanda entro i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente avviso pubblico. Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l'ultima inserita, in base alla data e ora presenti nella piattaforma di cui al link sopracitato. Nel caso invece si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite pec inoltrata al seguente indirizzo:

[regione.marche.commercioepesca@emarche.it](mailto:regione.marche.commercioepesca@emarche.it)

Nel caso di soggetto delegato va compilato l'allegato B7. Tale delega va caricata nel portale tra i documenti da allegare.

## 11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

11.1 Alla richiesta di contributo vanno allegati:

- a) Delibera della Giunta Comunale che approva il Progetto Integrato ed indica le modalità di attuazione dello stesso;
- b) Progetto complessivo, natura e tipologia degli interventi e relazione dettagliata dell'investimento;
- c) Elenco dei preventivi dei lavori da effettuare e delle fatture relative ai lavori e acquisti già effettuati dal Comune e da ogni singola ditta debitamente compilato (allegato B3);
- d) Copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura nei casi di esercizio di vicinato/SAB;
- e) Copia titoli abilitativi edilizi (Cila/SCIA inizio lavori) nel caso di lavori di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria;
- f) Dichiarazione di intenti alla costituzione della Rete-contratto/RTI/ATS firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto in caso di costituendo raggruppamento di cui all'allegato B5 ovvero copia conforme all'originale dell'atto costitutivo o del contratto di rete contratto/RTI/ATS nel caso di raggruppamento già costituito;
- g) Modalità di suddivisione del contributo tra ente pubblico e PMI partecipanti al progetto integrato che in ogni caso per ogni singola PMI non potrà essere superiore al 40% della spesa ammissibile;
- h) Dichiarazione da parte dell'ente proponente di nomina del responsabile del procedimento;
- i) Dichiarazione da parte dell'ente proponente di nomina del responsabile del progetto (se pertinente);
- l) Eventuale delega per la presentazione della domanda (allegato B7);
- m) Copia della polizza assicurativa contro eventi catastrofali in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101–111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18.

11.2 La dichiarazione di cui al punto i) sottoscritta dall'ente proponente e per accettazione dal responsabile del progetto deve contenere:

- dati identificativi della persona fisica, associazione, società comprensivo di telefono, email;
- quota di contributo assegnato al responsabile del progetto che comunque non deve superare i limiti di cui al punto 4) del presente bando.

## 12. PRIORITA'

12.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

PRIORITA'	PUNTI
a. Numero delle PMI partecipanti al progetto integrato Per ogni MPMI coinvolta fino ad un massimo di 20	2,5 punti per impresa

<p>b. Apertura o insediamento di nuove imprese<sup>3</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-n. 1 nuova impresa</li> <li>-n. 2 nuove imprese</li> <li>-più di 2 nuove imprese</li> </ul>	<p>5 8 10</p>
<p>c. Percentuale tra la partecipazione finanziaria del comune ed il valore del progetto integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fino al 30%</li> <li>-Più del 30% e fino al 50%</li> <li>-Più del 50%</li> </ul>	<p>5 8 10</p>
<p>d. Percentuale di imprese commerciali coinvolte rispetto al totale di imprese partecipanti al progetto integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fino al 30% di imprese commerciali coinvolte</li> <li>-Più del 30% e fino al 50% di imprese commerciali coinvolte</li> <li>-Più del 50% di imprese commerciali coinvolte</li> </ul>	<p>5 8 10</p>
<p>e. Servizi comuni</p>	<p>8</p>
<p>f. Attivazione dell'e-commerce in esercizi operanti in sede fissa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture per investimenti e-commerce</li> <li>• Preventivi per investimenti e-commerce</li> </ul> <p>Investimenti high tech per la diffusione di soluzioni innovative, tecnologiche e digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture per investimenti high tech</li> <li>• Preventivi per investimenti high tech</li> </ul> <p><i>(n.b. Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata copia/e preventivo/i e/o fattura/e)</i></p>	<p>5 punti per impresa</p> <p>2,5 punti per impresa</p> <p>(fino ad un massimo di 20 punti)</p> <p>2 punti per impresa</p> <p>1 punto per impresa</p> <p>(fino ad un massimo di 10 punti)</p>

<sup>3</sup> Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al 01.01.2025 (è considerata nuova attività anche il subentro a far data dal 01.01.2025). Non è considerato nuovo esercizio l'ampliamento dell'attività commerciale.

g. Imprese che si avvalgono del supporto dei Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione Marche	5
--	---

12.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con delle priorità che terranno conto:

- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede degli esercizi oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma (fa fede la data della ricevuta dal sistema informatico).

12.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

### 13. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

13.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo il termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione.

13.2 Il responsabile del procedimento è:

**Dott.ssa Nadia Luzietti** – Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063727 – email: [nadia.luzietti@regione.marche.it](mailto:nadia.luzietti@regione.marche.it)

13.3 Informazioni al presente bando possono essere ottenute contattando i seguenti responsabili dell'istruttoria:

**Dott.ssa Ludovica Ballini** – tel. 0718063843 - email: [ludovica.ballini@regione.marche.it](mailto:ludovica.ballini@regione.marche.it)

**Dott.ssa Ilaria Testini** – tel. 0718063062 – email: [ilaria.testini@regione.marche.it](mailto:ilaria.testini@regione.marche.it)

### 14. UTILIZZO DELLE RISORSE

14.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

## **15. ACCETTAZIONE CONTRIBUTI E CONFERMA DI INIZIO ATTIVITA'**

- 15.1 L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello allegato al bando di accesso (Allegato B6).
- 15.2 Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte del Comune o Unione dei Comuni entro il 30° giorno successivo alla data del decreto di concessione del contributo.
- 15.3 Alla comunicazione dovrà essere allegata in formato PDF/A, la copia informatica (immagine scansionata dell'originale) dell'atto costitutivo notarile registrato del Raggruppamento Temporaneo di imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS) o Rete contratto firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal procuratore legale.
- 15.4 La mancata costituzione dell'ATI/ATS/RTI, Rete-contratto, entro i termini suddetti, comporta la revoca dei contributi.
- 15.5 La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i.

## **16. VARIAZIONI**

- 16.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite PEC che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.
- 16.2 Le varianti realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.
- 16.3 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.
- 16.4 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.
- 16.5 È tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria.
- 16.6 È ammessa in corso d'opera la sostituzione delle PMI nel rispetto del bando ed a condizione che non si superi l'importo ammissibile a contributo e comunque prima della scadenza dei tempi di realizzazione del progetto integrato e previa autorizzazione da parte della Regione Marche.

## **17. ESCLUSIONE, REVOCHE E IRRICEVIBILITA'**

- 17.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:
- su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;

- mancato invio della documentazione richiesta dal bando;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando;
- mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua;
- mancanza del titolo abilitativo (autorizzazione, scia, dia, comunicazione) per l'esercizio dell'attività oggetto della domanda.

#### 17.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo proroghe debitamente giustificate ed autorizzate;
- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- l'unità locale per cui si è presentata domanda non risulta regolarmente attiva al momento della liquidazione;
- concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- dati non esatti/conformi rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 25.000,00;
- mancata presentazione della rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità prevista dal bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione;
- qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

#### 17.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
- si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda concernente l'assegnazione dei punteggi che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più il progetto tra quelli finanziabili;
- qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale.
- il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".

#### 17.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:

- domanda inserita in piattaforma ma non inviata;

Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

## 18. CERTIFICAZIONE FINALE

18.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento (dodici mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR Marche). Essa consiste nell'invio tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: [regione.marche.commercioepesca@emarche.it](mailto:regione.marche.commercioepesca@emarche.it) della seguente documentazione:

- Copia delle fatture oggetto di contributo e relativa quietanza;
- Estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Dichiarazione sottoscritta dal Sindaco dalla quale risulti:
  - che i lavori siano stati realizzati nel rispetto del progetto presentato;
  - l'elenco delle ditte coinvolte, le spese sostenute dalle stesse, l'elenco delle fatture dalle stesse presentate al Comune e le nuove imprese;
  - che gli investimenti delle PMI riguardino esclusivamente attività localizzate nelle aree preselezionate dal progetto;
  - che le fatture e ricevute trasmesse dalle PMI al comune siano debitamente quietanzate nel rispetto di legge;
  - il rispetto da parte del Comune e delle PMI dei tempi di realizzazione.

18.2 Costituisce quietanza:

- Bonifico bancario o postale con estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Assegno circolare/bancario con estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Carta di credito intestata alla ditta beneficiaria con estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Ricevuta bancaria con estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

18.3 Sono esclusi i pagamenti mediante contanti.

18.4 Non sono ammessi documenti contabili di spesa diversi dalle fatture (esempio scontrino fiscale).

18.5 La documentazione - in formato pdf – dovrà essere presentata creando un file per ogni fattura e suo relativo giustificativo di spesa e dovrà essere nominato con il numero e data della fattura.

## 19. DOTAZIONE FINANZIARIA

19.1 L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 250.000,00 a carico del capitolo 2140220036 del bilancio 2025/2027 annualità 2026 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 883/2025, della DGR 1107 del 14 luglio 2025 "LR 22/21 – Art. 137 – Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi pari ad € 1.471.760,29" e DGR n. 179/2026.

19.2 Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

## **20. ISPEZIONI E CONTROLLI**

20.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

## **21. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione all'Avviso pubblico.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti pubblici partecipanti saranno trattati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico – Direzione Attività produttive, imprese e cultura – Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori

La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è: regione.marche.commercioepesca@emarche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona (rpd@regione.marche.it).

## **22. INFORMATIVA PRIVACY**

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico – Direzione Attività produttive, imprese e cultura – Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori

La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è: regione.marche.commercioepesca@emarche.it.

b. Tipologia dei dati raccolti

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a:

- dati personali di tipo comune: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice

fiscale, documento di riconoscimento, etc.;

- dati particolari relativi all'origine etnica o razziale;
- dati personali relativi a condanne penali e reati.

#### c. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente avviso.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.

#### d. Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle leggi regionali di riferimento (L.R. n. 22/2021; L.R. n. 29/2021), in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:

- art.6, par. 1 lett. e) GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- art. 10 GDPR, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati;
- art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni");
- art. 2-octies, par. 3, lett. c) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti");
- art. 2-octies, par. 3, lett. h) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ii. ("l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto") d.lgs. 196/2003 e ss.mm. ii.

#### e. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica. Per l'adempimento delle finalità predette non Le sarà richiesto il consenso al trattamento dei dati in quanto non dovuto in base ai richiamati riferimenti normativi.

#### f. Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici. La

disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

g. Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.

h. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità sopra esplicitate, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico – Direzione Attività produttive, imprese e cultura – Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori

- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:

- fornitori di servizi;
- consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
- membri della commissione giudicatrice.

- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;

i. Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.

j. Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

k. Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico – Direzione Attività produttive, imprese e cultura – Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori - Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: regione.marche.commercioepesca@emarche.it

PEO: settore.commercioepesca@regione.marche.it

ULTERIORI RIFERIMENTI:

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile del Procedimento: Nadia Luzietti (e-mail: nadia.luzietti@regione.marche.it - tel. 071 806 3727)

l. Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018.

m. DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it